

Codice DB0815

D.D. 8 giugno 2011, n. 376

Approvazione del programma di organizzazione, analisi, elaborazione e divulgazione dei dati relativi al sesto censimento generale dell'agricoltura. D.G.R. 28-13171 del 1 febbraio 2010.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 2010, n. 154 recante “Regolamento di esecuzione del sesto censimento generale dell'agricoltura, a norma l'articolo 17, comma 2, del decreto legge 25/09/2009, n. 135 (GU n. 214 del 13/09/2010)”, sono state esplicitate le caratteristiche generali, le modalità di organizzazione ed esecuzione e gli aspetti legati alla diffusione e comunicazione dei dati e alla tutela della riservatezza del medesimo censimento.

Nella seduta del 26 novembre 2009 la Conferenza unificata ha approvato il protocollo di intesa fra l'Istat, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del sesto censimento generale dell'agricoltura.

La Regione Piemonte ha attuato il medesimo Protocollo con le DD.GG.RR. nn.

- 6496 del 27 gennaio 2010 che ha recepito il protocollo di intesa fra Istat, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano approvato dalla Conferenza Stato e Regioni per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura e che istituisce gli organi necessari per l'attuazione del medesimo Censimento ossia l'Ufficio di Censimento Regionale (UCR) e la Commissione Tecnica Regionale (CTR);
- n. 28-13171 dell'1 febbraio 2010 che ha approvato il piano regionale di censimento (PRC) ed ha istituito gli organismi di coordinamento e promozione delle operazioni censuarie (Commissione tecnica regionale -CTR- e l'Ufficio di censimento regionale -UCR-).

La CTR, per le funzioni assegnatele, è composta dai rappresentanti dei seguenti enti: Responsabile dell'Ufficio di Statistica della Regione Piemonte con funzioni di Presidente, Responsabile dell'UCR, un dirigente Istat, un funzionario del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, rappresentanti dei responsabili Istat territoriali, un rappresentante delle autonomie locali, oltre al personale del Settore Statistico della Regione per le funzioni di supporto e segreteria.

Alla CTR spetta la funzione di coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie, verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale e le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal piano generale e regionale di censimento, valutare e suggerire le azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche, controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'UCR nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale.

Rilevato che l'organizzazione di una attività, come quella relativa ad un censimento, non può considerarsi esaurita con la mera rilevazione e archiviazione dei dati, ma ricomprende anche la riorganizzazione degli stessi per il raffronto con le banche dati regionali e ricomprende le attività di prima analisi, utili a fare conoscere le criticità, così come le potenzialità del settore.

Ritenuto quindi di organizzare i risultati - ancorché provvisori - del sesto Censimento Nazionale dell'Agricoltura per poterli utilizzare quale strumento di controllo e di integrazione dei dati esistenti. Accertato che le operazioni censuarie debbono terminare entro il **31 ottobre 2011** e che il settore Statistica e studi ha interesse a:

- organizzare i dati in proprio possesso relativi al sesto Censimento Nazionale dell'Agricoltura attraverso strumenti informatici che rendano agevole la consultazione dei dati stessi e rendano possibile agli operatori del comparto e più in generale ai cittadini ottenere elaborazioni flessibili su base informatica, utili a fornire risposte alle esigenze di studio e/o programmazione
- dare corso a una analisi dei dati riferiti al comparto dell'agricoltura, utilizzando - quale strumento di controllo - i risultati - ancorché provvisori - del VI Censimento Nazionale dell'Agricoltura, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, anche in relazione al disposto della propria declaratoria di competenze che contiene, accanto alla rilevazione, classificazione, validazione e diffusione dei dati riferibili a fenomeni con valenza statistica, lo studio e la elaborazione di proposte innovative (e linee guida) per la promozione della sostenibilità degli interventi edilizi;
- promuovere la divulgazione dei risultati del sesto censimento generale dell'agricoltura, attraverso efficaci strumenti di comunicazione, tali da fare conoscere i dati e le elaborazioni compiute, nonché le possibilità di interrogazione offerte.

In particolare, accertato che, per ciò che attiene al profilo del riutilizzo dei risultati del sesto censimento generale dell'agricoltura, i dati raccolti possono essere utilizzati per estrapolare:

- una ipotesi di sviluppo del comparto agricolo piemontese comprensiva delle potenzialità del medesimo comparto quale fornitore di materie prime per l'industria edile. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di verificare le possibilità di sviluppo del mondo agricolo ed agroforestale piemontese in qualità di fornitore di materie prime ad alto valore aggiunto per il settore delle produzioni di materiali per l'edilizia. Lo studio involge la ricognizione dei materiali per l'edilizia con particolare riguardo a quelli che derivano dalla valorizzazione di prodotti e sottoprodotti agricoli e forestali ponendo l'attenzione sui materiali più efficienti sia dal punto di vista energetico sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Vista la proposta del **Centro di Ecologia Teorica ed Applicata (CETA)**, Associazione senza scopo di lucro, corrente in via Licino n. 44 a Gorizia, per un importo di 19.000,00 euro oltre I.V.A.;
- una ipotesi di strutturazione di una filiera per la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni agricole in prodotti per l'edilizia (mattoni, isolanti, colori).

Lo studio partendo dai dati che l'anagrafe delle imprese agricole e il sesto censimento dell'agricoltura forniranno in ordine alla strutturazione e alle caratteristiche delle aziende agricole, selezionerà - anche sulla base di indicazioni provenienti dal settore edile - le ipotesi di filiera per giungere a proposte attuabili e realmente condivisibili da parte del mondo dei costruttori. Per tale ultima finalità il progetto prevede che l'organo di ricerca venga orientato - fin dall'inizio dei lavori - da un riconosciuto esperto del settore delle imprese edili, alle dirette dipendenze della struttura regionale, i cui indirizzi aiutino ad aumentare le possibilità di gradimento e il conseguente utilizzo dei "prodotti di filiera" da parte dei costruttori edili. Vista la proposta di **ISNOVA srl (società controllata da ENEA)**, corrente in via Flaminia 441, Roma, per un importo di 19.500,00 euro oltre a I.V.A. e vista la proposta proveniente da **Franco Osenga**, Presidente nazionale casse edili e delegato nazionale dell'ANCE per la sostenibilità, soggetto dotato di una esperienza rilevante nel mondo delle costruzioni sia dal lato associativo che da quello tecnico (tecniche di costruzioni adottate) per un importo di 6.000,00 oltre a I.V.A. se dovuta ;

- modalità di consultazione rivolte agli utenti interni ed esterni alla Regione Piemonte attraverso l'utilizzo delle sue banche dati; vista in particolare la proposta tecnico economica pervenuta dal **CSI Piemonte**, organismo in house della Regione Piemonte, relativa alla organizzazione e archiviazione dei dati del VI Censimento Nazionale dell'Agricoltura attraverso adeguati strumenti informatici, per un importo di 81.000,00 euro comprensivi della quota % stimata di I.V.A. indetraibile.

Rilevato che per dare la massima informazione e visibilità alle attività ed ai dati del sesto censimento generale dell'agricoltura occorre coinvolgere un professionista in materia di pianificazione della comunicazione che si occupi:

1. di predisporre la selezione delle novità più importanti;
2. di realizzare la valutazione dei contenuti e dei risultati al fine di elaborare una strategia idonea al raggiungimento degli obiettivi divulgativi prefissati;
3. della elaborazione testuale degli strumenti divulgativi necessari: pieghevole, newsletter mensile, cartella stampa, contenuti e grafica, testi per il web;
4. di favorire le sinergie con ISTAT sulle modalità di comunicazione via web (blog, twitter);
5. di organizzazione di una conferenza che affronti gli esiti del 6° censimento e degli studi correlati;
6. di implementare canali informativi mirati con istituzioni, dipartimenti universitari maggiormente interessati.

Vista, al riguardo, la proposta della **Dott. ssa Maria Grazia Balbiano** (Idee e Media Relations), per un importo di 19.500,00 oltre I.V.A..

Rilevato altresì che per dare completo svolgimento alle attività richiamate occorre dotarsi di un qualificato supporto esterno, anche con le forme della collaborazione coordinata e continuativa, di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001, che supporti il dirigente Responsabile nell'attività di coordinamento tecnico degli attori coinvolti nella organizzazione, analisi, elaborazione e divulgazione dei dati del sesto censimento generale dell'agricoltura di cui alla D.G.R. 28 – 13171 del 1 febbraio 2010. Vista in particolare la proposta dell'Ing. **Elisa Nuzzo**, per un importo di 19.500,00 euro oltre I.V.A.;

Accertato che la disciplina per il conferimento di incarichi individuali esterni (persone fisiche) è contenuta nella D.G.R. n. 28 – 1337 (Direttiva generale alle direzioni regionali ex art. 16 comma 2, lett. a), l.r. 28 luglio 2008, n. 23 per l'affidamento di incarichi individuali esterni).

Visti in particolare gli articoli 2 (presupposti per il conferimento dell'incarico), 3 (individuazione delle professionalità attraverso avviso pubblico), 4 (procedura comparativa) e 6 (formalizzazione dell'incarico) della medesima direttiva.

Accertato che la selezione di professionisti esterni alla Amministrazione deve essere proceduta da apposita procedura pubblica conformemente a quanto richiesto dalla precitata direttiva contenuta nella D.G.R. 28 – 13171 del 1 febbraio 2010.

Rilevato quindi che le proposte contenute nei preventivi di spesa inoltrati dalla dott. ssa Maria Grazia Balbiano, dal geom. Franco Osenga e dall'ing. Elisa Nuzzo costituiranno la base per le successive fasi selettive che comunque dovranno essere procedute da una ricerca di professionalità interna.

Atteso che le risorse per fare fronte alle descritte attività sono rinvenibili nel finanziamento statale vincolato allo svolgimento del sesto censimento generale dell'agricoltura.

Rilevato che, se da un lato, le medesime risorse finanziarie sono attribuite alla struttura regionale competente, dall'altro, non sono ancora reiscritte nel pertinente capitolo di bilancio e che il procrastinarsi della reiscrizione determinerebbe un grave ritardo nel conseguimento degli obiettivi espressi.

Accertato quindi che il settore Statistica e studi non dispone di adeguate professionalità per ciò che attiene lo sviluppo di una ipotesi di sviluppo del comparto agricolo piemontese e la strutturazione

di una filiera per la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni agricole in prodotti per l'edilizia e che, conseguentemente, occorre fare ricorso a due operatori economici qualificati (**Centro di Ecologia Teorica ed Applicata – CETA e ISNOVA srl - società controllata da ENEA**) unitamente all'organismo in house della Regione Piemonte in ambito informatico (**CSI Piemonte**).

Viste le precedenti esperienze professionali degli operatori citati e rilevato che si tratta di qualificati soggetti in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi.

tutto ciò premesso e considerato

vista la l.r. 45/1993 recante “Norme sull'attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica”,

vista la l. r. 23/2008 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”,

vista la D.G.R. n. 28-13171 dell'1 febbraio 2010 che ha approvato il piano regionale di censimento (PRC),

vista la l.r. 26/2010 recante “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013”,

vista la l.r. 48/1975 che istituisce il Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione (CSI Piemonte),

IL DIRIGENTE

determina

1. di approvare il programma di organizzazione, analisi, elaborazione e divulgazione dei dati relativi al sesto censimento generale dell'agricoltura, così come descritto nelle premesse del presente provvedimento;
2. di affidare al **Centro di Ecologia Teorica ed Applicata (CETA)**, Associazione senza scopo di lucro, corrente in via Licino n. 44 a Gorizia, una ipotesi di sviluppo del comparto agricolo piemontese comprensiva delle potenzialità del medesimo comparto quale fornitore di materie prime per l'industria edile, per un importo di 19.000,00 euro oltre I.V.A.;
3. di affidare a **ISNOVA srl (società controllata da ENEA)**, corrente in via Flaminia 441, Roma una ipotesi di strutturazione di una filiera per la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni agricole in prodotti per l'edilizia (mattoni, isolanti, colori), per un importo di 19.500,00 euro oltre I.V.A.;
4. di affidare al **CSI Piemonte, Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione**, corrente in Corso Unione Sovietica a Torino, l'organizzazione e archiviazione dei dati del sesto Censimento Nazionale dell'Agricoltura attraverso adeguati strumenti informatici, per un importo di 81.000,00 euro comprensivi della quota % stimata di I.V.A. indetraibile ;

5. di procedere alla ricerca di professionalità interna per le competenze offerte dai signori: dott. ssa **Maria Grazia Balbiano**, geom. **Franco Osenga**, ing. **Elisa Nuzzo**;

6. di dare atto che, in assenza di personale regionale dotato delle caratteristiche qualitative per lo sviluppo delle attività descritte in premessa, si procederà ad esperire tre apposite procedure comparative (pianificazione della comunicazione, esperto del settore delle imprese edili, coordinamento tecnico del programma) per la selezione dei relativi candidati;

7. di stabilire che gli schemi contrattuali di tutti i servizi saranno approvati con successivo provvedimento unitamente all'impegno delle risorse finanziarie, atteso che, le medesime risorse, hanno natura vincolata e non sono alla data odierna immediatamente impegnabili per motivi di ordine contabile;

8. di stabilire che l'efficacia degli stessi contratti decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione, ai sensi dall'art. 3, comma 18, della L. 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente
Adriano Bellone